POLVERE & GLORIA

L'Eroica in moto: per una metà sono facili strade bianche, per l'altra deliziosi nastri di asfalto. In totale sono oltre duecento chilometri immersi nei più bei paesaggi toscani.

DI ANDREA LEGGIERI **FOTO** C. CINOTTI, C. GODENZI, A. LEGGIERI

L'EROICA IN MOTO

PANORAMI E SAPORI

Il percorso, a guisa di otto, si dipana con la testa sulle colline del Chianti e la pancia distesa fra le dolci colline della val d'Orcia e della val d'Arbia. Il territorio è quello dei dintorni di Siena, tra i più conosciuti al mondo per le bellezze paesaggistiche, naturalistiche, culturali e storiche. Dai vini del Gallo Nero ai panorami sulle Crete, dai borghi medievali ai castelli, alle città d'arte; per noi motociclisti anche l'incanto di guidare in quello che, per certi versi, potrebbe assumere le fattezze di un paradiso. Il risultato è quello di un'autentica ubriacatura di entusiasmo, una sindrome di Stendhal a due ruote quando ci si ritrova, a fine giornata, a Gaiole in Chianti con lo sguardo perso, un sorriso ebete e la maschera di polvere che ricopre il viso, solcato da lacrime di felicità. Non preoccupatevi, accade a chi partecipa per la prima volta: vi sentirete con la testa in un caleidoscopio che ogni tanto viene energicamente shakerato, rimescolando frammenti di ricordi

PRONTI ALLA PARTENZA A GAIOLE IN CHIANTI DOVE CI SI RITROVERÀ A FINE GIORNATA

CI SI RITROVA CON LO SGUARDO PERSO, UN SORRISO EBETE E LA MASCHERA DI POLVERE CHE RICOPRE IL VISO

MICHELE PESCINI, SINDACO DI GAIOLE IN CHIANTI

La nostra piacevole abitudine di ospitare gli eroici in moto è ormai consolidata da sei anni. Il bello è che è il paese ad aspettarli. Noi di Gaiole siamo "biodiversi" e tutto nasce dal nostro rispetto per l'ambiente. Abbiamo fatto conoscere le nostre strade bianche in tutto il mondo con l'Eroica e rivolgere le stesse attenzioni agli amanti della moto vuol dire ripercorrere le nostre tradizioni di inizio Novecento. Da noi i motociclisti vengono per vivere un'esperienza di paese, accolti dai cittadini con una pacca sulla spalla, un sorriso e una battuta. Finché sarà questo lo spirito di Polvere & Gloria saremo orgogliosi di ospitare i 500 motociclisti amanti del fuoristrada gentile, su un itinerario di struggente bellezza.

LA MANIFESTAZIONE È APERTA A OGNI TIPO DI MOTO E ATTRAVERSA I PAESAGGI DEL CHIANTI, FAMOSI IN TUTTO IL MONDO PER LA STRUGGENTE BELLEZZA

SERGIO SAVIO

Quando Andrea mi parlò di questo suo progetto, all'EICMA del 2011, ne fui subito incuriosito. Mi presentai il primo giorno di iscrizione, di mattina presto. Da allora sono il numero 2.000. Difficile trovare le parola giuste per descrivere l'Eroica: venite a farla e vedrete qualcosa di unico. L'Eroica è passione, bellezza, amicizia, aggregazione in uno scenario unico al mondo. Dalla partenza al traguardo è un percorso esaltante per tutti e in tutti i sensi: non si dà di gas, ci si gode ogni curva, ogni panorama, ogni borgo, i colori, i profumi.Dopo sei edizioni mi chiedono: «Vai di nuovo all'Eroica? Ma non è ripetitiva?» Mentre io non sono ancora tornato a casa che già mi chiedo: «Quanto manca alla prossima?»

NELL'INDIGESTIONE DI BEATITUDINE QUALCUNO È RIUSCITO A RIMANERE A SECCO, MA SI È BEN GUARDATO DAL DIRLO

NON UNA COMPETIZIONE MA UNA GOLIARDICA SCAMPAGNATA DA FARE IN TRANQUILLITÀ E RILASSATEZZA

e di emozioni che si ricompongono in un collage sempre diverso, cangiante.
La stagione ideale è la primavera, quando buona parte dell'itinerario è in piena fioritura, un'esplosione di verdi di tutte le tonalità senza fine e senza paragoni. Anche l'autunno è un incanto, nei colori della vendemmia. Se proprio non avete alternative partite di slancio anche a Ferragosto, l'importante è andarci. Il tipo di moto non dev'essere un ostacolo, a meno che non abbiate una supersportiva o andiate in fibrillazione ogni volta che un sassolino gli danza intorno. Ho accompagnato, con le dovute cautele, dalle Vespa alle Gold Wing e ognuno si è divertito come un bambino al luna park. L'apoteosi, però, si raggiunge in sella a una enduro: è la massima combinazione possibile in natura tra facilità, soddisfazione di guida e delizia turistica. Non preoccupatevi delle gomme, vanno bene tutte purché

L'EROICA E POLVERE & GLORIA

Il progetto "Eroica" nasce a metà anni Novanta dallo slancio fervido e visionario di Giancarlo Brocci, coniugando due delle principali caratteristiche di questi luoghi e di queste genti: l'affetto e il rispetto per un territorio in cui si sono stratificati secoli di storia, grazia e profondo senso della bellezza, e che è stato la culla del Rinascimento. L'altra componente fondamentale è data dall'amore per il ciclismo glorioso delle origini fatto di umiltà e sudore, così diverso da quello odierno. Si crea così dal nulla un modello, quello della rievocazione cicloturistica, che si diffonde in maniera virale, contando un gran numero di "Eroiche" sparse per i continenti, che raccolgono migliaia di partecipanti. L'Eroica per antonomasia rimane però quella di Gaiole in Chianti: a ogni ottobre si ritrovano oltre cinquemila partecipanti provenienti da tutto il mondo, ognuno in sella alla sua bicicletta con non meno di quarant'anni e abbigliato a modo. A questo evento si affianca, dal 2012, la versione ufficiale per due ruote a motore "Polvere & Gloria". In calendario a metà maggio, accoglie fino a un massimo di 500 moto divise in due categorie: "Eroiche", omologate fino al 31 dicembre 1999 e assolute protagoniste della festa, e "Nuovo Millennio", costruite dal primo gennaio 2000 fino ai giorni nostri.

ENRICO VIVI
Qualche anno fa scoprimmo un nuovo evento per moto enduro vintage, nel circuito dell'Eroica, che aveva riscosso subito un grande successo. D'accordo col presidente del Cagiva Club Italia iscrivemmo una Cagiva SXT 125 per dimostrare che anche con una moto di piccola cilindrata ci si poteva divertire. Partiti da Gaiole in Chianti tra lo stupore e l'ilarità di molti, tutto filò liscio come l'olio e il nostro arrivo in serata fu un piccolo trionfo. Naturalmente passammo in piazza per berci i prosecchi vinti per scommessa. Durante il rientro realizzammo che il vero successo dell'eroico weekend era l'enorme bagaglio umano che riportavamo a casa da un'apparente normalissima gita in moto: amici nuovi, divertimento, passione e soprattutto la voglia di tornare. Ora mancare a "Polvere & Gloria" è praticamente impossibile, finita un'edizione inizia subito il conto alla rovescia per quella successiva.

I WAYPOINT PIÙ AFFASCINANTI SONO QUELLI CHE OGNUNO DETERMINA SEGUENDO ISTINTIVAMENTE UNA POETICA PERSONALE

non siano già alla tela, né tantomeno orfane di tasselli. Piuttosto non dimenticate il kit per riparare gli pneumatici: con oltre 100 km di off road una foratura è un inconveniente da mettere in conto. Tenete anche presente che tutto il percorso, sia asfalto che bianco, si svolge su strade aperte al traffico, quindi soggette alle regole del Codice della Strada; non mancano nemmeno un paio di spietati autovelox lungo i brevi tratti di strada lineare.

Poco traffico, ma rispetto per i più deboli
Vi stupirete poi, data la meraviglia dei luoghi, di quanto scarso sia il traffico, composto per lo più dai locali abituati ad andare di buon passo alla guida

L'ALTERNANZA DI STERRATE E ASFALTO RENDE IL PERCORSO DIVERTENTE E SPINGE ALLA SOLIDARIETÀ TRA PARTECIPANTI

di fuoristrada o di mezzi agricoli. Chiediamo sempre di prestare particolare attenzione agli altri eroici viaggiatori: prevalentemente in bicicletta – ne arrivano da tutto il mondo – o volenterosi pellegrini in cammino sulla Via Francigena. Quando li incrociate, rallentate per evitare di impolverarli; ancora meglio fermatevi per un saluto e per scambiare due chiacchiere, sempre gradite. In anni di frequentazione del percorso ci siamo guadagnati una reputazione da gentiluomini, perciò mantenete alto l'onore della categoria.
Riguardo ai rifornimenti, di certo qualcuno, probabilmente sotto gli effetti dell'indigestione di beatitudine, è riuscito a rimanere a secco, ma si

MAURO VANELLI

Sono un motociclista d'acqua dolce, di quelli che cercano sempre l'asfalto più scuro. Non sapevo dell'Eroica fin quando mio fratello non mi ha proposto di andarci insieme. Al "porto" di Gaiole in Chianti trovai capitani coraggiosi, pirati in cerca d'avventure, navi da deserto, storia, colori, tasselli, tende... magia! Solcare la prima volta queste strade ha avuto il sapore di un'avventura. «Riuscirò a tornare incolume in lidi più sicuri?» Poi ho scollinato la prima onda, sono sceso dall'altro lato, il porto alle mie spalle, ho incontrato la ghiaia. Un nuovo mondo si è aperto di fronte a me. Dopo 200 km navigati tra asfalto sicuro e terre inesplorate, il ritorno in porto, sano e salvo, eccitato per l'avventura. Ora mi aspetta una doccia, una cena tra briganti e gentiluomini di questi mari di cui, nel mio piccolo, sento ormai di far parte.

POLVERE E GLORIA È UN APPUNTAMENTO ORMAI FISSO, ATTESO DAGLI ABITANTI DI GAIOLE IN CHIANTI

sarà ben guardato dal rivelarlo per evitare una figura barbina. Comunque ogni trenta, massimo quaranta chilometri, troverete il modo di dissetare la vostra cavalcatura. Sì, direte voi, ma da che parte si deve andare? Dove sono le tracce, la mappa? Dimenticavo di ragguagliarvi su un'ulteriore peculiarità dell'Eroica: tutto il percorso è segnalato da centinaia di indicazioni a ogni incrocio o punto significativo. Seguitele e non preoccupatevi di altro: per una volta staccate gli occhi dallo schermo del navigatore e usateli piuttosto per abbracciare l'incanto che vi circonda. Se volete fare l'Eroica, quella vera al 100%, non potete che iniziarla e concluderla a Gaiole in Chianti, il paese dove questo progetto nacque

IN ANNI DI FREQUENTAZIONE DEL PERCORSO CI SIAMO GUADAGNATI UNA REPUTAZIONE DA GENTILUOMINI

oltre vent'anni fa. Prima di partire consigliamo di fare tappa nella piazza del paese, giusto per entrare nell'atmosfera; ogni parola, ogni negozio, ogni passante, ogni calice di vino profuma di Eroica. Il primo tratto è un misto stretto che si infila in un fitto bosco poi, all'altezza dello splendido castello di Brolio, comincia il ghiaietto.

A lungo andare questa continua alternanza fra asfalto e ghiaia vi diventerà familiare, tanto più che è punteggiata da innumerevoli occasioni di sosta. Come l'imponente leccio dove ci si ferma a riprendere fiato, stupiti di aver già fatto indigestione di bellezza quando il contachilometri è da poco entrato in doppia cifra. Per questa

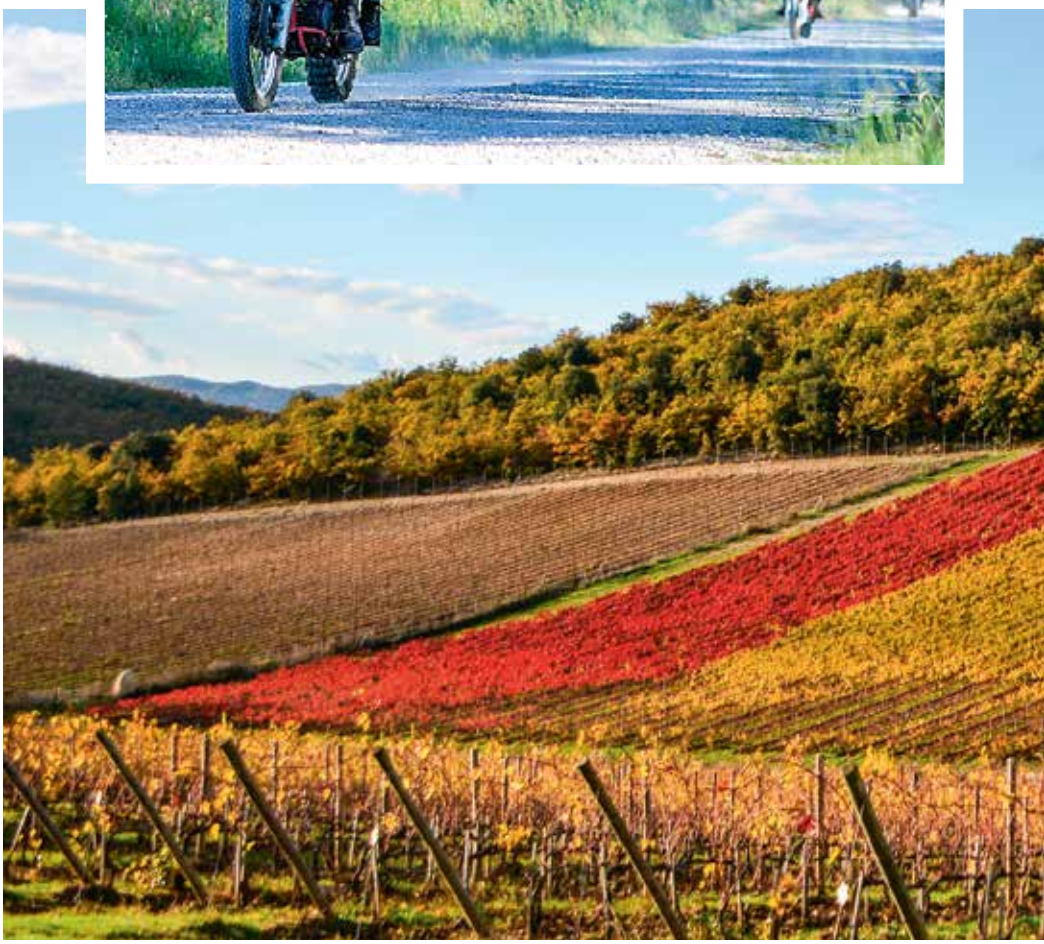
DORMIRE E MANGIARE

Nella filosofia eroica, il dormire e il mangiare sono fra le attività goderecce predilette, seconde solo all'andare in moto e possibilmente in ottima compagnia. A Gaiole in Chianti esiste una sola struttura alberghiera, la "Fonte del Cieco", una graziosa palazzina sita nella piazza principale; inutile chiamare, le sei camere sono prenotate un anno per l'altro. In alternativa sul sito del Comune si può trovare un esaustivo elenco dei numerosi affittacamere del paese e degli agriturismi nei dintorni.
Nei giorni di "Polvere & Gloria" viene allestito un divertente bivacco nel campo sportivo di Gaiole in Chianti, mentre gli amanti dell'aria aperta troveranno ospitalità nell'ottimo Camping Village Orlando in Chianti. Per il cibo non vi è che l'imbarazzo della scelta, anche se gli appuntamenti fissi per i motociclisti sono allo "Sfizio di Bianchi" per sontuose colazioni e veloci spuntini, e all'"Osteria al Ponte" per approfittare dei piatti tipici della cucina locale.

NON SOLO MODERNE MAXIENDURO: SUL TRACCIATO DELL'EROICA MOLTE MOTO DELL'EPOCA D'ORO DELLA PARIGI-DAKAR

ROADBOOK E ASSISTENZA

L'Eroica è tutta perfettamente tracciata, per cui non c'è bisogno di particolari supporti per orientarsi. Se proprio volete farvi un regalo in sintonia con lo spirito dell'iniziativa potete ricevere, in cambio di una donazione libera alla "Fondazione Fabrizio Meoni" (www.fondazionefabriziomeoni.it), un adorabile roadbook cartaceo del percorso.
La sensazione di meraviglioso isolamento che si gode praticamente lungo tutto il percorso si rischia di "pagarla" in caso di inconvenienti alla moto; se durante l'evento si può contare sul tenace spirito di solidarietà degli altri partecipanti, gli altri giorni la soluzione può risultare meno agevole. Se non siete in grado di rimediare autonomamente, contattate il soccorso stradale segnalando esattamente il punto in cui vi trovate, soprattutto se siete fuori dall'asfalto. Sono comunque tutte strade regolarmente aperte al traffico, per cui valgono le vigenti regole di soccorso stradale.



FRANCESCA MORANDI

Quando me ne parlarono anni fa pensai: «Bello, vengo anche io!» ma il buon Andrea, che ancora non mi conosceva, mica voleva farmi iscrivere. Avevo una moto stradale e metà del percorso si svolge su strade sterrate. Ho insistito e alla fine ero pronta a partire con la mia pettorina "Friend". Primo anno pioggia, secondo anno polvere e poi finalmente ho preso apposta per l'Eroica la mia piccola Honda XL 200 del 1986. Ero orgogliosa di essermi guadagnata la pettorina col numero 1 e non vedevo l'ora di sfoggiarla a Gaiole, ma, qualche giorno prima, ho fatto un incidente: niente di grave, ma via dalla moto per settimane. Io però ci sono andata lo stesso: anche da zavorrina, l'importante è esserci!

PER UNA VOLTA STACCATE GLI OCCHI DALLO SCHERMO DEL NAVIGATORE E USATELI PIUTTOSTO PER ABBRACCIARE L'INCANTO CHE VI CIRCONDA

volta bisognerà accontentarsi di accarezzare Siena dall'alto.
Poi c'è la pausa caffè a Radi e le torri del castello di Montalcino, che annunciano una degustazione di Brunello e segnano anche il punto intermedio del percorso.
A seguire troviamo le antiche mura di Buonconvento, in fondo alla discesa di Pieve a Salti, il panorama mozzafiato delle Crete intorno ad Asciano, una sosta a Castelnuovo dopo aver valicato il Monte Sante Marie e infine Radda in Chianti per un'ultima pausa con il traguardo già in vista.
Ma i waypoint più affascinanti sono sempre quelli che ognuno determina da sé, seguendo istintivamente una poetica personale. Ve ne sono potenzialmente a ogni metro, moltiplicabili con tutte le variabili di luci, stagioni, compagnie e sentimenti con cui può capitarvi di percorrerla. O ripercorrerla, perché tanto ci tornerete.

LA CLASSICA

Di questa zona della Toscana ci si innamora a tal punto che non basta più un weekend all'anno, così è stato creato "Il Classico", naturale complemento dell'Eroica. È un percorso misto asfalto/strade bianche che si sviluppa all'interno del Chianti proprio a ottobre, quando i caldi colori dell'autunno ne esaltano la bellezza paesaggistica. Peculiarità dell'evento è la presenza, lungo il percorso, di una o più prove speciali facoltative, riservate a quei piloti che hanno già acquisito una buona confidenza con la guida in fuoristrada.